

□ **Interrogazione n. 572**

*presentata in data 1 dicembre 2011*

a iniziativa dei Consiglieri Badiali, Giancarli

**“Realizzazione della Casa della Salute presso l’Ospedale di Comunità di Arcevia”**

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri Fabio Badiali ed Enzo Giancarli,

Considerato che la salute è un “diritto fondamentale dell'individuo”, riconosciuto e tutelato dalla Repubblica italiana, ai sensi dell'articolo 32 della Costituzione;

Considerato che tale diritto va garantito a tutti i cittadini, anche a quelli residenti in zone geograficamente disagiate come quelle interne e montane della nostra regione;

Preso atto del complesso processo di razionalizzazione del sistema sanitario marchigiano che ha portato da circa vent'anni a riorganizzare l'offerta sanitaria arceviese, valutando le specifiche prevalenti necessità della popolazione locale, attraverso la costituzione dell'Ospedale di Comunità;

Preso altresì atto che già nel 2008, con la deliberazione n. 274 del 25 febbraio, la Giunta regionale incaricava l'ASUR di predisporre progetti di sperimentazione per sviluppare in ogni area vasta l'Ospedale di Comunità – Casa della salute, partendo da alcune esperienze-pilota fra le quali quella di Arcevia;

Considerato che le strutture sanitarie arceviesi vengono utilizzate anche dai residenti dei comuni limitrofi, servendo una popolazione di circa 15 mila abitanti;

INTERROGANO

L'Assessore regionale alla Sanità per sapere:

- 1) entro quanto tempo verrà istituita ufficialmente e realizzata completamente la Casa della Salute presso l'Ospedale di comunità di Arcevia, per poter offrire alla popolazione cure primarie, risposte adeguate ai livelli più bassi di emergenza, servizi di prevenzione, servizi territoriali socio-sanitari, che garantiscano la continuità assistenziale anche in questo contesto geografico sfavorevole;
- 2) se non ritenga ormai necessario che la POTES di Arcevia venga organizzata con la presenza continuativa del medico per l'intera giornata.